

ELISA

Servizi per la Fiscalità

TARGET DI RIFERIMENTO: Cittadini, Professionisti, Imprese, Pubbliche Amministrazioni

DOVE POSSO TROVARE INFO: www.regionedigitale.net/community-network

CONTATTO PER APPROFONDIMENTI: info@ccdisepiegamento.cn-er.org

Le soluzioni ACSOR, PTC, "Sportello Catastale Integrato", "DataWarehouse e Cruscotti per il recupero dell'evasione", rientrano nell'ambito del progetto nazionale ELISA; il loro scopo è quello di fornire supporto ai Comuni nella gestione della Fiscalità immobiliare attuale e futura attraverso la gestione e l'analisi delle diverse banche dati territoriali, fiscali, dei beni mobili ed immobili esistenti sul territorio. Di seguito viene data una breve descrizione delle singole componenti.

ACSOR

L' ACSOR è un anagrafe "estesa" composta da Soggetti, Oggetti (Unità Immobiliari, Terreni, etc.), e loro Relazioni di Utilizzo e Proprietà, che integrano e bonificano ulteriormente le banche dati già presenti nell'Amministrazione, fotografando in modo consistente la situazione esistente. Ha come obiettivo strategico quello di fornire una visione unica e di riferimento della realtà territoriale in termini di soggetti, oggetti e relazioni tra i medesimi, a partire da conoscenze distribuite in altri sistemi informativi comunali ed extra comunali, come ad esempio:

1. Anagrafe della popolazione;
2. Anagrafe tributaria;
3. Registro imprese;
4. Catasto urbano e terreni;
5. Toponomastica.

Moduli di Bonifica

L'identificazione automatica delle anomalie e l'attivazione di processi di correzione sui dati dei satelliti è il compito principale dei moduli di bonifica.

La gestione (identificazione e correzione) delle anomalie ha essenzialmente un duplice interesse:

- realizza un circolo virtuoso mediante il quale sono applicati meccanismi di verifica e correzione di informazioni errate sia all'interno dei sistemi informativi dell'Ente che all'esterno (es. Agenzia del Territorio);
- consente di identificare situazioni che possono condurre ad un maggior gettito fiscale, con particolare riferimento ai tributi locali (ICI, TARSU, TIA) ma anche a quelli erariali. Tipico esempio sono le anomalie di classamento la cui risoluzione può comportare una modifica della rendita catastale e dunque del potenziale tributo ICI.

ELISA - Servizi per la Fiscalità

PTC - Portale Territoriale del Contribuente

Il Portale Territoriale del Contribuente si pone l'obiettivo di offrire all'utente finale (cittadino/intermediario) la possibilità di fruire di un insieme di servizi di natura catastale e tributaria effettuando direttamente le operazioni che di norma richiederebbero l'interazione con un insieme di interlocutori eterogenei (ad esempio, Agenzia del Territorio, Settore Tributi dell'Ente etc.).

Grazie a questi servizi, i cittadini potranno: consultare le informazioni relative alla propria posizione, compilare ed inviare direttamente online una specifica richiesta, corredata anche dagli eventuali allegati necessari, effettuare il calcolo ed il pagamento di ICI e TARSU. Le componenti principali della soluzione sono tre: Tributari Visure, Tributari Istanze e Tributari Pagamenti.

Per tutte le componenti i beneficiari dei rispettivi servizi erogati sono i cittadini ed i professionisti. I servizi si basano sul Framework People e sui relativi servizi trasversali.

Il Portale del Contribuente non sostituisce i servizi tributari People, ma può essere visto come una loro estensione, ottenuta attraverso l'integrazione di nuovi servizi con quelli già esistenti. Del set minimo dei circa 24 servizi che attualmente compongono il Portale, 13 sono stati sviluppati ex-novo o modificati. Fra il set di nuovi servizi tributari, alcuni di questi (in particolare i servizi catastali) sono strettamente legati all'ACSOR. Nell'architettura complessiva l'ACSOR può essere considerato come un back-end che si aggiunge a quelli già esistenti: per gli enti che installano l'ACSOR l'integrazione con i servizi tributari sarà quindi nativa (almeno per quelli che accedono direttamente all'ACSOR). Gli enti che non adottano l'ACSOR, potranno installare solo una parte dei servizi, quelli che non si basano su di esso e dovranno di conseguenza fare degli interventi sui rispettivi back-end.

La soluzione Portale Territoriale del Contribuente è al momento pilotata dalla Provincia di Parma ed il territorio di primo dispiegamento è il Comune di Collecchio.

Sportello Catastale integrato

Lo Sportello Catastale Integrato ha come obiettivo principale la semplificazione per il cittadino (e le imprese) delle procedure burocratiche legate ad attività non solo tipicamente catastali (es: visure), ma anche tributarie quali compilazione denunce, bollettini ICI, etc.

Le attività sono mediate da un operatore; ciò ha una duplice valenza: fornire i servizi ai cittadini che non hanno la disponibilità di accedere al Portale e permettere a coloro che utilizzano il portale di interagire con il personale dell'Ente per chiarimenti e approfondimenti

Datawarehouse e Cruscotti

Gli obiettivi del Datawarehouse e del Cruscotto per il recupero evasione dei tributi locali sono:

- Fornire nuovo slancio alle attività di recupero affiancando al Sistema Informativo Tributi già operativo presso l'Ente un vero e proprio ambiente analitico di Business Intelligence atto a garantire la maggiore efficienza possibile e contestualmente il minor impatto negativo sulla cittadinanza;
- Consentire l'individuazione delle posizioni "più sospette", attraverso l'analisi comparata delle molteplici fonti informative disponibili all'Amministrazione: grazie alla preventiva "ripulitura" e integrazione dei dati (data cleaning & integration), eseguita dalla ACSOR, e alla messa a sistema di appositi strumenti di analisi ed interrogazioni sui dati non predefinite.

La sua estensione relativa al recupero tributi erariali permette di supportare i Comuni nelle attività indirizzate al potenziamento dell'azione di contrasto dell'evasione fiscale anche in relazione ai tributi erariali, specie in quelle aree ove oggettivamente il Comune da un canto già interviene di routine nell'esercizio delle proprie attività di recupero "più tradizionali", dall'altro dispone di un patrimonio informativo decisamente più ampio su cui fondare attività di indagine e ricerca delle situazioni "anomale" o "più sospette".

ACI/Vesta

Anagrafe Comunale degli Immobili

TARGET DI RIFERIMENTO: Pubbliche Amministrazioni per la parte di gestione, Professionisti, Imprese, Cittadini (per l'utilizzo delle informazioni)

ENTE PILOTA: Provincia di Parma, Provincia di Ravenna

TERRITORIO DI PRIMO DISPIEGAMENTO: Comune di Collecchio, Unione dei Comuni della Bassa Romagna

DOVE POSSO TROVARE INFO: www.regionedigitale.net/community-network

CONTATTO PER APPROFONDIMENTI TECNICI: info@ccdispiegamento.cn-er.org

KIT RIUSO DELLA SOLUZIONE: disponibile. Di particolare interesse:

- Regolamento di organizzazione per la gestione dell'ACI;
- Dispiegamento banca dati ACI (allegato al diario di pilotaggio).

L'Anagrafe Comunale degli Immobili è una base informativa di riferimento "certificata", a diretto supporto delle attività pertinenti il decentramento della gestione delle funzioni catastali e l'attuazione del federalismo fiscale.

Con il termine *certificazione* si intende la "verità" amministrativa dell'informazione che dipende:

- dalla tracciabilità dell'atto che l'ha determinata;
- dal processo informativo che la attua;
- dall'obbligatorietà, di legge, della conclusione in tempi certi e definiti dei procedimenti amministrativi coinvolti.

Il compito principale dell' Anagrafe Comunale degli Immobili è quello di consolidare in un punto centralizzato informazioni certificate relativamente ai beni immobiliari del territorio comunale. Dal punto di vista amministrativo è concettualmente analoga all'anagrafe della popolazione: è un'anagrafe certificante dalla quale è possibile estrarre informazioni certificate da atti amministrativi codificati da norme e regolamenti in vigore (procedimenti edilizi, atti di variazione catastale, istituzione di vie e numerazione civica). Le informazioni sono quindi certificate dagli atti che le modificano.

Dal punto di vista dei dati, l'Anagrafe Comunale degli Immobili integra in modo coerente un set di informazioni, quelle certificate da procedimenti amministrativi, relative agli immobili provenienti da: Agenzia del Territorio, Pratiche Edilizie, Pianificazione Urbanistica e Toponomastica Comunale.

Per formare l'Anagrafe Comunale degli Immobili è necessario riportare periodicamente una copia aggiornata della banca dati catastale nel sistema informativo comunale (DBTL) per poterla arricchire di informazioni e creare relazioni con entità di primario interesse del Comune e della Regione non gestite da Agenzia del Territorio. Ciò avviene grazie al software Sincro-Cat realizzato nell'ambito del progetto SIGMA TER.

ACI/Vesta - Anagrafe Comunale degli Immobili

La banca dati così ottenuta sarà arricchita, tramite i procedimenti edilizi comunali, di:

- relazioni, con profondità storica, delle unità immobiliari con la numerazione civica (esterni ed interni);
- entità di competenza comunale non gestite da Agenzia del Territorio (Edifici, aggregazioni funzionali di unità immobiliari o mappali catastali);
- informazioni urbanistiche;
- informazioni tecniche sulle caratteristiche di edifici e unità immobiliari;
- storico degli interventi edilizi eseguiti sull'immobile.

La banca dati dell'ACI viene gestita dall'applicazione VESTA che rende disponibili:

- le funzioni utente per gli aggiornamenti derivanti da atti toponomastici, edilizi e urbanistici;
- le funzioni utente per le correzioni d'ufficio sulle singole entità della banca dati;
- le funzioni di sincronizzazione delle relazioni al variare del DBTL;
- i web service per realizzare l'integrazione con i sistemi di gestione dei procedimenti alimentanti.

La relazione fra i diversi archivi, basata sulla condivisione di un comune set di chiavi territoriali, abilita la possibilità di navigare fra le relazioni per ottenere le informazioni necessarie nei processi istituzionali di autorizzazione, pianificazione e controllo del territorio.

Secondo quanto previsto dall'accordo attuativo della Community Network "Territorio e Fiscalità", l'Ente Locale sottoscrittore dovrà, una volta popolata, sincronizzare la propria banca dati nella cosiddetta "Anagrafe Regionale degli Immobili" presso il Centro Servizi Regionale, per i dati che si riterranno utili per le finalità della Regione stessa.